

COMUNICATO STAMPA

Fs, Serbassi (Fast-Confisal): "Bene i conti, ma su Alitalia il tempo è scaduto"

"Gli ottimi risultati di Fs rendono ancora più urgente sciogliere i nodi Anas e Alitalia". Questo il commento del segretario generale Fast-Confisal, Pietro Serbassi, al bilancio consolidato del gruppo Fsi illustrato ieri dall'amministratore delegato Gianfranco Battisti e dal presidente Gianluigi Vittorio Castelli.

"L'aumento record del fatturato e l'alto livello di utili raggiunti dal gruppo nel 2018, con picchi mai raggiunti nella storia dell'azienda - spiega Serbassi - non possono che essere accolti positivamente da chi, come la Fast-Confisal ha a cuore l'interesse dei lavoratori che a quei risultati hanno contribuito senza tirarsi mai indietro, anche nei momenti difficili. L'ottimo andamento delle Fs nell'anno appena trascorso non elimina, però, le nostre preoccupazioni in merito ad una serie di incognite che continuano a ritardare il nuovo piano industriale e potrebbero mettere a rischio gli equilibri dell'intero gruppo".

"Anzi - prosegue il segretario Fast-Confisal - sono proprio i buoni conti a rendere non più procrastinabile la definizione della questione principale, che riguarda il salvataggio della ex compagnia di bandiera. Ieri Battisti ha ribadito che l'operazione dovrà essere di mercato e che dovrà creare valore. Posizione che condividiamo ma che sembra essere messa in dubbio dall'assenza di pretendenti disposti a condividere lo sforzo delle Fs per rilanciare Alitalia. Prima si chiude la partita e si definisce, meglio sarà."

"Così come sarebbe necessario - conclude il sindacalista - che il governo prendesse una decisione definitiva sull'Anas. Battisti ha detto che ora è perfettamente integrata. Ma fino a quando? Fino a che a Palazzo Chigi la questione non tornerà d'attualità e si ricorderanno che era stata annunciata la nuova separazione delle due aziende? Per il bene del gruppo e dei suoi lavoratori sarebbe opportuno che la politica desse all'azienda la possibilità di fare il proprio mestiere senza doversi preoccupare di logiche elettorali o interessi di partito".

Fine Comunicato

Roma, li 27 Marzo 2019

Ufficio Stampa
Davide Nicodemi
+39 338 972 7101